

lavanderia
CENTROSUD
capi generici
€1,50
coperte
€5,00
piumoni
€7,00
OFFERTE

l'ora di Cosenza

Tel. 0984 837661-402059 Fax 0984 839259 Mail: cosenza@calabriaora.it

lavanderia
CENTROSUD
NUOVA APERTURA
CITTA' 2000
INIZIO VIA DEGLI STADI

FARMACIE

Turno unico 8.30 - 20.00
BENEDUCE piazza dei Bruzi, 21 tel. 0984/26565
CIACCO via Panebianco, 338 tel. 0984/390843
Rende 8.30 - 20.00
JORIO via Nazionale, 1/3 Quattromiglia
tel. 0984/839215
Servizio notturno 20 - 8.30
CHETRY piazza Kennedy 7 tel. 0984/791898-24155
COPPOLA TANCREDI via Tribunali, 2/4 0984-27575

GUARDIE MEDICHE

Cosenza via delle Medaglie d'Oro, 14 0984 411333
Castrolibero 0984 853352
Rende centro paese 0984 443014
Rende Roges 0984 464533
Rende Arcavacata 0984 402518
Montalto Uffugo 0984 931347

CINEMA

CITRIGNO via Adige 0984/25085
Sala 1: Wall-e 16.30/18.30/20.30/22.30
Sala 2: Disaster movie 17.00/18.50/20.40
a seguire **The Mist** 22.30
MODERNISSIMO c.so Mazzini 0984/24585
Vicky Cristina Barcellona
18.00/20.15/22.30 (chiuso lunedì)
SAN NICOLA p.zza San Nicola 0984 21591
No problem 18.00/20.15/22.30

GARDEN via Torino 0984/33912
Sala Garden:
Mamma mia!
16.30/18.30/20.30/22.30
Sala A:
The Women
18.30/20.30/22.30
Sala B: Pranzo di ferragosto
16.30/18.00/19.30/20.50/22.30

Città 2000, un affare per pochi

La relazione spiegata dal presidente della commissione d'Inchiesta

La relazione della commissione d'inchiesta su Città 2000 è appena stata licenziata, ma già tra i cittadini del quartiere aleggia il sospetto che presto verrà sepolta nel dimenticatoio.

Effettivamente, per scongiurare qualsiasi tipo di strumentalizzazione politica, i commissari l'hanno scritta in maniera così tecnica che diventa proprio difficile cavarne fuori illegittimità e irregolarità urbanistiche che invece sono così chiare agli occhi di tutti. Così abbiamo chiesto al presidente della commissione, il consigliere Sergio Nucci del Gruppo misto, di aiutarci a tradurre dal burocratese.

Consigliere Nucci, in quella relazione non si capisce bene quali illegittimità per anni sono state perpestrate su Città 2000

«Tutte le irregolarità che la città deve conoscere sono contenute in quella relazione, basta saper leggere attentamente».

Ok, le carte parlano da sole, ma valeva la pena anche sentire i protagonisti

«Abbiamo ascoltato i dirigenti, almeno sei».

Dunque la responsabilità di ciò che avete riscontrato sono da attribuirsi ai dirigenti o sono invece responsabilità politiche?

«Non è facile dire se esistono responsabilità politiche in quello che abbiamo trovato. Vede, il politico da una direttiva, spetta poi al dirigente renderla praticabile. Quello che voglio dire è che l'ultima firma spetta sempre al dirigente e non al politico».

Quindi, secondo lei, se uno si alza la mattina e si chiude una strada pubblica è dei dirigenti la responsabilità

«Dico che è difficile da stabi-

lire. Voglio dire: non è che se un sindaco ti dice di buttarti da un ponte tu lo fai. Chiaro?».

Chiaro. Andiamo alla relazione. Cosa avete scoperto?

«Dunque, la vendita del primo terreno si poteva fare, c'era una gara, tutto legittimo. I pro-

blemi nascono quando diventa quasi palpabile la vena "imprenditoriale" dell'intera operazione».

Imprenditoriale?

«Ci sono diverse zone d'ombra sull'alienazione del secondo terreno, che una volta approfondite potranno fare pie-

na luce su tutto il resto».

Chi le approfondirà, il sindaco?

«Il sindaco è stato investito di una problematica che sarà certamente sottoposta agli uffici. Poi lui è un uomo di legge, dunque il suo intervento non si farà attendere».

Intanto il palazzo sui campi da tennis non si fa più

«Ma quella non è che la punta dell'iceberg. Per esempio: tu Comune non puoi fare una gara per vendere un terreno a 4 miliardi di lire e poi accettare l'offerta di quel costrut-

to che te ne concede solo 2, ma ti regala un palazzo».

Incredibile. E poi, che altro avete trovato?

«Che questo palazzo che il costruttore cedeva al Comune, qualche anno dopo se lo ricomprava, ma ad un prezzo inferiore al suo valore».

E il Comune favoriva il costruttore, lo faceva risparmiare?

«Andando contro il parere del dirigente».

E la piscina?

«Lì il dirigente ha fatto come voleva. Il Comune doveva stipulare una convenzione con il gestore e invece ne è rimasto completamente fuori».

Ci sono pure quei 280 mq comunali, ma di fatto privatizzati

«Infatti, c'è una promiscuità imbarazzante tra pubblico e privato e inoltre dove mai si è visto che si modifica un atto firmato da un notaio con una determina dirigenziale? Nessun atto aveva autorizzato il dirigente a farlo!».

Lei e i suoi colleghi avete fatto un po' di luce

«In effetti vorrei ringraziarli tutti, specialmente i due avvocati Falvo e De Rango che si sono districati tra i cavilli. E pure il sindaco, per la fiducia».

Insomma in Consiglio non siete tutti fannulloni

«Penso solo che fare il consigliere comunale, sia il modo migliore per esserlo».

la storia

Dal 1997 al 2002, i "piaceri" del Comune al costruttore

Tra gli anni 1997 e 2002 una serie di operazioni di compravendita su Città 2000 (località Casino Mollo, per l'esattezza) tra il Comune e la Slp costruzioni srl si risolsero tutte in favore di questa impresa. A Palazzo dei Bruzi si era ben consapevoli che si trattava di un'operazione sfavorevole per l'ente, ma si preferì lo stesso svendere un terreno di 8mila mq a 2 miliardi di vecchie lire (2 anni prima aveva venduto quello adiacente, di soli 500 mq in più, a 4 miliardi) e un palazzo che il Comune stesso aveva valutato 3 miliardi, a soli 2 miliardi. Un complesso residenziale sorse sopra la piscina comunale. L'impresa, però, si impegnava a ristrutturare i campi da tennis che si trovano lì a fianco. Ma ciò non avvenne. Finì che il Comune li trasformò sulla carta in campi da squash, per far cadere il vincolo, in modo che ci si potesse costruire. Non solo, il Comune rivendette alla ditta Slp un fabbricato (che nel '98 Slp gli aveva dato in permuta), con un falso bando di gara. Dall'intera operazione sono spariti 3 miliardi di vecchie lire: 1 miliardo nel riacquisto, da parte della Slp, del fabbricato; 2 miliardi sparirono con la vendita (senza gara) del secondo lotto di 8mila mq (quello dei campi da tennis). L'operazione avvenne contro il parere motivato dell'allora dirigente di settore.



GRUPPO MISTO

Sergio Nucci

l'intervento